



TRIBUNALE DI BARI
Ufficio del Giudice per le indagini preliminari

IN NOME DEL POPOLO ITALIANO

IL GIUDICE

Visti gli artt. 438 ss. e 530 c.p.p.,
assolve CAROTENUTO Massimo dai reati ascrittigli perché il fatto non sussiste;
assolve LOGIUDICE Nicola dai reati ascrittigli perché il fatto non sussiste;

visti gli artt. 438 e ss. e 530 cpv. c.p.p.,
assolve ZACCARIA Vito dal reato ascrittogli al capo C) dell'imputazione perché il fatto non sussiste e dai reati ascrittigli ai capi D) ed E) dell'imputazione per non aver commesso il fatto;

assolve SIANI Vincenzo dai reati ascrittigli ai capi A), G) e J) dell'imputazione per non aver commesso il fatto e dal reato ascrittogli al capo F) dell'imputazione perché il fatto non sussiste;

assolve CICIRELLI Domenico dal reato ascrittogli al capo U) dell'imputazione perché il fatto non sussiste, e dai reati ascrittigli ai capi A), D) ed E) dell'imputazione per non aver commesso il fatto;

assolve LATERZA Vincenzo dal reato ascrittogli al capo A) dell'imputazione perché il fatto non costituisce reato e dai reati ascrittigli ai capi D) ed E) dell'imputazione per non aver commesso il fatto.

Visto l'art. 532 c.p.p., dichiara la perdita di efficacia della misura cautelare nei confronti di CICIRELLI Domenico del quale ordina l'immediata rimessione in libertà se non detenuto per altra causa.

Motivazione in gg. 90.
Bari, li 8 ottobre 2013

Il Giudice
Dott. Giovanni Anglana